

Lista di controllo per la valutazione preliminare

(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)

*9. Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, **ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare.** L'autorità competente, entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta di valutazione preliminare, comunica al proponente l'esito delle proprie valutazioni, indicando se le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici devono essere assoggettati a verifica di assoggettabilità a VIA, a VIA, ovvero non rientrano nelle categorie di cui ai commi 6 o 7.*

1. Titolo del progetto

Progetto di Fattibilità Tecnico Economica - Nuova fermata di **FONTANELLE (AG)** e relativa connessione urbana.

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
X Allegato II, punto 10	Opere relative a tronchi ferroviari per il traffico a grande distanza.
X Allegato II-bis, punto/lettera 2h	Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione.
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

L'intervento in esame riguarda alla riqualifica urbanistica e la realizzazione della nuova fermata di Fontanelle, collocata nel comune di Agrigento.

Così come si evince dal Progetto di Prefattibilità Tecnica ed Economica allegato alla presente Lista di Controllo, l'intervento sarà mirato alla realizzazione di una nuova fermata attraverso, laddove opportuno, la realizzazione di un nuovo fabbricato, la organizzazione delle aree esterne ed interne e la connessione con la viabilità ciclo-pedonale.

La futura Stazione di Fontanelle, linea ferroviaria Palermo-Agrigento, previsto nell'ambito degli interventi di velocizzazione, di cui alla CIRCOLARE dell'ENTE FERROVIE DELLO STATO, Servizio Lavori e Costruzioni, n. L.41/343/7.1 del 1987, prevede di uniformare la velocità di percorrenza, in rango A, a 120 km/h Piano Urbano della Mobilità Sostenibile Agrigento (Novembre 2015)

4. Localizzazione del progetto

4.1. LOCALIZZAZIONE DEL SITO

L'area interessata dal presente Progetto di fattibilità tecnica ed economica ricade nella frazione di "Fontanelle", all'interno della Comune di Agrigento, territorio del Libero Consorzio Comunale di Agrigento.

Il Comune conta una popolazione di 55.872 abitanti residenti al 01/01/2021 (dato Istat <http://www.demo.istat.it>), concentrati per la maggior parte nel capoluogo comunale situato ad una altitudine di 230 metri sul livello del mare ed avente le seguenti coordinate geografiche **Lat:** 37° 33' 71"; **Long:** 13° 35' 16".

L'abitato, che sorge sulla sommità di due colli contigui, in bellissima posizione panoramica, affacciata sul mare e sull'acropoli, mostra forti segni di espansione edilizia.

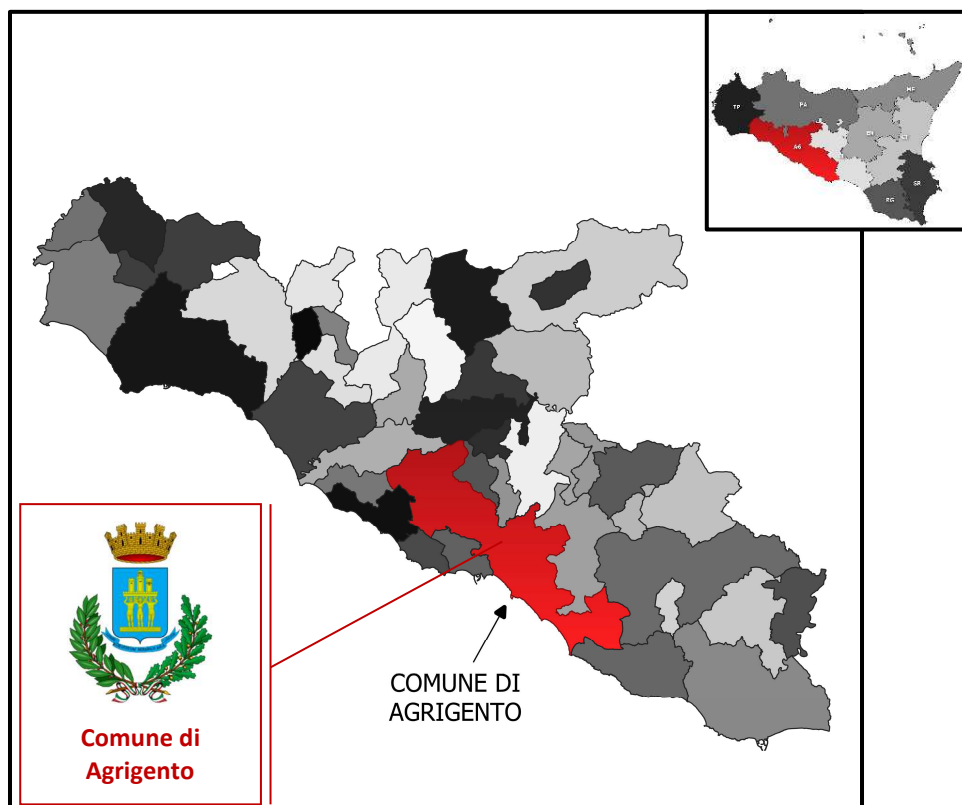


FIGURA 1 – Stralcio elaborato IN01 – Planimetria di Inquadramento Urbanistico e Analisi dei Vincoli - Localizzazione del Comune di Agrigento.

La superficie complessiva del territorio comunale è pari a 244.57 Km² con una densità abitativa di 244.39 ab/Km². Oltre che all'interno del capoluogo comunale, la popolazione si distribuisce nelle località di Fiumenaro, Giardina Gallotti, Montaperto, San Leone, San Michele, Sporgente, Villaggio Mosè e Villasetta, nonché in alcune case sparse.

Il territorio di **Agrigento** è caratterizzato dalla presenza di cotone, carrubi e pistacchi, presenta un profilo geometrico irregolare, con variazioni altimetriche accentuate.

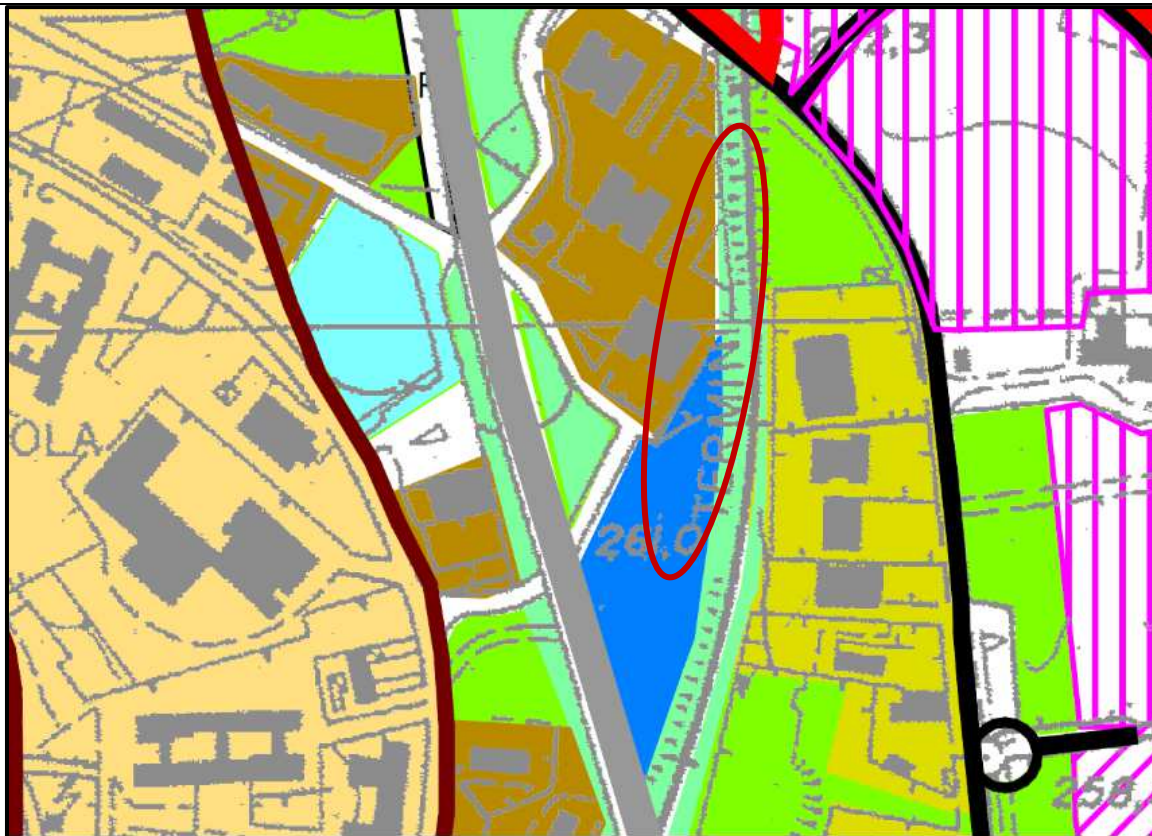
Da un punto di vista geografico, il sito oggetto della presente progettazione, risulta essere ubicato in zona periferica rispetto al centro abitato, inoltre dalla consultazione dei dati geografici si evince che l'area che ospiterà la fermata ferroviaria si trova ad un'altitudine di 250 m s.l.m.



FIGURA 2 – Stralcio elaborato IN01 – Planimetria di Inquadramento Urbanistico e Analisi dei Vincoli-
Localizzazione del Progetto.

Sulla base del sistema geografico di riferimento WGS84-fuso 33, la fermata “Fontanelle” ha le seguenti coordinate:
37° 20' 1.50" N, 13° 35' 38.14" E.

Nella seguente figura si riporta la localizzazione dell’area oggetto di intervento sullo strumento urbanistico attualmente vigente per il territorio comunale di Agrigento, ovvero il Piano Regolatore Generale approvato con i Decreti D.D.G. N°1106 ottobre 2009 e D.D.G. N° 760/2012 – D.D.G. N°459/2010 – D.D.G. N° 538/2011.



Zona G - Aree di tutela e valorizzazione ambientale

-  **Sottozona G.1**
Riserve naturali
-  **Sottozona G.2**
Parco territoriale
-  **Sottozona G.3**
Verde pubblico attrezzato
-  **Sottozona G.4**
Aree per la riqualificazione ambientale della viabilità
-  **Sottozona G.5.1**
Verde privato vincolato
-  **Sottozona G.5.2**
Verde privato attrezzato
-  **Sottozona G.5.3**
Verde privato
-  **Sottozona G.6**
Zone di salvaguardia ambientale

Zona F - Attrezzature e servizi pubblici di uso pubblico

-  **Sottozona F.1**
Attrezzature e servizi di livello generale comunale e sovracomunale
-  **Sottozona F.2**
Attrezzature e servizi pubblici di interesse locale
-  **Sottozona F.3**
Attrezzature e servizi privati
-  **Sottozona F.4**
Attrezzature di sosta e riqualificazione della sede ferroviaria

FIGURA 3 – Stralcio elaborato IN01 – Planimetria di Inquadramento Urbanistico e Analisi dei Vincoli -
Inquadramento dell'area oggetto di intervento su P.R.G

Dalla consultazione del P.R.G. del Comune di Agrigento, si evince come l'area oggetto della presente progettazione ricade parzialmente in **Zona F – Attrezzature e servizi pubblici di uso pubblico, Sottozona F.1, “Attrezzature e servizi di livello generale comunale e sovracomunale”** e **Zona G- Aree di Tutela e valorizzazione ambientale, Sottozona G.2, Zona di salvaguardia ambientale.**

Di seguito si riporta quanto previsto dalle “*Norme Tecniche di Attuazione*” del PRG del Comune di Agrigento per le zone interessate dal progetto:

- **Art. 32 -Zona F “Attrezzature e servizi pubblici o di uso pubblico”**

Comprende le aree già impegnate o non ancora edificate che il Piano destina a servizi ed attrezzature connesse alla residenza e/o alle esigenze ad essa alternative (lavoro, tempo libero, accesso a beni di consumo, ecc.) per come specificate dalla Circ. Ministeriale LL.PP. 20.1.68 n.425.

• **Sottozona F1 -Attrezzature e servizi di livello generale comunale e sovracomunale**

Comprendono le aree per attrezzature pubbliche di interesse generale a livello intercomunale (servizi pubblici, privatizzati, o convenzionabili) di cui all'art. 4, punto 5 del 4 DM 144/68): Istruzione superiore, Sanitarie ed ospedaliere, Parchi pubblici urbani e territoriali. Possono inoltre essere autorizzate quelle costruzioni che si rendono necessarie per ospitare particolari attività con caratteri di pubblica iniziativa e di pubblico interesse, oltre quelle destinate a favorire lo svolgimento di attività culturali, amministrative, sanitarie, cimiteriali, tecnologiche, aeroportuali, portuali, stazioni ferroviarie e autostazioni.

I progetti d'intervento devono attenersi alle seguenti prescrizioni:

- Iff = 2,00 mc/mq
- H max = 13,50 ml
- Dc = 5,00 ml
- Df = 10,00 ml

- **Art. 33 -Zona G “Aree di tutela e valorizzazione ambientale”**

Di seguito si riporta uno stralcio di quanto previsto dall'art. 33 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. del Comune di Agrigento, per la **Sottozona G6 -Verde di salvaguardia ambientale:**

“Comprende aree sensibili sotto il profilo ambientale, alcune delle quali, non edificate, ricomprese in “Fascia B” dal DPRS 16 giugno 1991. In tali aree, la conformazione morfologica e la copertura del suolo suggeriscono di promuovere interventi conformi al RDL 30.12.23, n.3267 (e succ. mod. e integrazioni).

In tali aree è vietata qualunque trasformazione edilizia, salvi gli interventi di MO-MS-RC degli edifici esistenti, nonché quelli di sistemazione idrogeologica dei pendii. Sono consentiti gli interventi di RE ad esclusione delle aree ricadenti nel vincolo idrogeologico (fiumi e coste).”

Sono ammesse attività silvo-pastorali, agrituristiche, escursionistiche e l'uso agricolo del suolo principalmente rivolto alla conservazione delle colture pregiate, nonché negli ambiti di margine indicati nelle tavole (bandierette) la realizzazione di attrezzature sportive leggere, per il gioco, la ricreazione e il tempo libero, nel rispetto dei vincoli e delle procedure sovra ordinati;

...

All'interno della zona è fatto obbligo, per gli interventi da realizzare, di sottoporre alla competente Soprintendenza ai BB. CC. AA. i progetti delle opere da realizzare.”

La **Sottozona G6 -Verde di salvaguardia ambientale**, interessata dalla realizzazione del presente progetto, consiste in una fascia di territorio adiacente e comprensivo dell'esistente tracciato ferroviario.

Per quanto riguarda il profilo ambientale dell'area, soggetto a tutela da parte delle NTA del comune di Agrigento, all'interno dei successivi paragrafi viene riportato un approfondimento sulla base della consultazione di ulteriori

fonti in materia di aree tutelate. Mentre, per la verifica della coerenza dell'intervento con le previsioni del Piano Regolatore Generale, si rimanda alle successive fasi progettuali.

4.2. VINCOLI PAESAGGISTICI

In merito alla presenza di aree sensibili dal punto di vista paesaggistico, risulta quanto segue:

Il vigente "Codice dei beni culturali e ambientali" (D.lgs. 42/2004 modificato dal D.lgs. 63/2008) prevede, all'articolo 142, un ampio elenco delle tipologie di aree e porzioni di territorio tutelate per legge. Tale normativa ricalca le orme della precedente (ottobre 1999 n° 490), con l'unica differenza che quest'ultima definiva i "beni" tutelati per legge, anziché le "aree".

Il nuovo regolamento di semplificazione relativo all'individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata, D.P.R. 13 febbraio 2017, n.31, attua la previsione dell'art.12, comma 2 del decreto legge 31 maggio 2014 n.83. Con tale regolamento vengono ampliate e precisate le ipotesi di lieve entità, nonché allo scopo di operare ulteriori semplificazioni procedurali in materia di autorizzazione paesaggistica.

Nello specifico, le "Aree tutelate per legge" di cui all'art. 142 del D.lgs. 42/2004 comma 1, sono le seguenti:

- a) *I territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare;*
- b) *i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi;*
- c) *i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;*
- d) *le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole;*
- e) *i ghiacciai e i circhi glaciali;*
- f) *i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;*
- g) *i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227;*
- h) *le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici;*
- i) *le zone umide incluse nell'elenco previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1976, n. 448;*
- j) *i vulcani;*
- k) *le zone di interesse archeologico.*

I beni paesaggistici tutelati ai sensi del Decreto Legislativo 42 del 2004 ed individuati per l'area oggetto di intervento, sono riportati all'interno dell'elaborato dal titolo "**Planimetria di Inquadramento Urbanistico e Analisi dei Vincoli**", di cui se ne riporta di seguito uno stralcio:

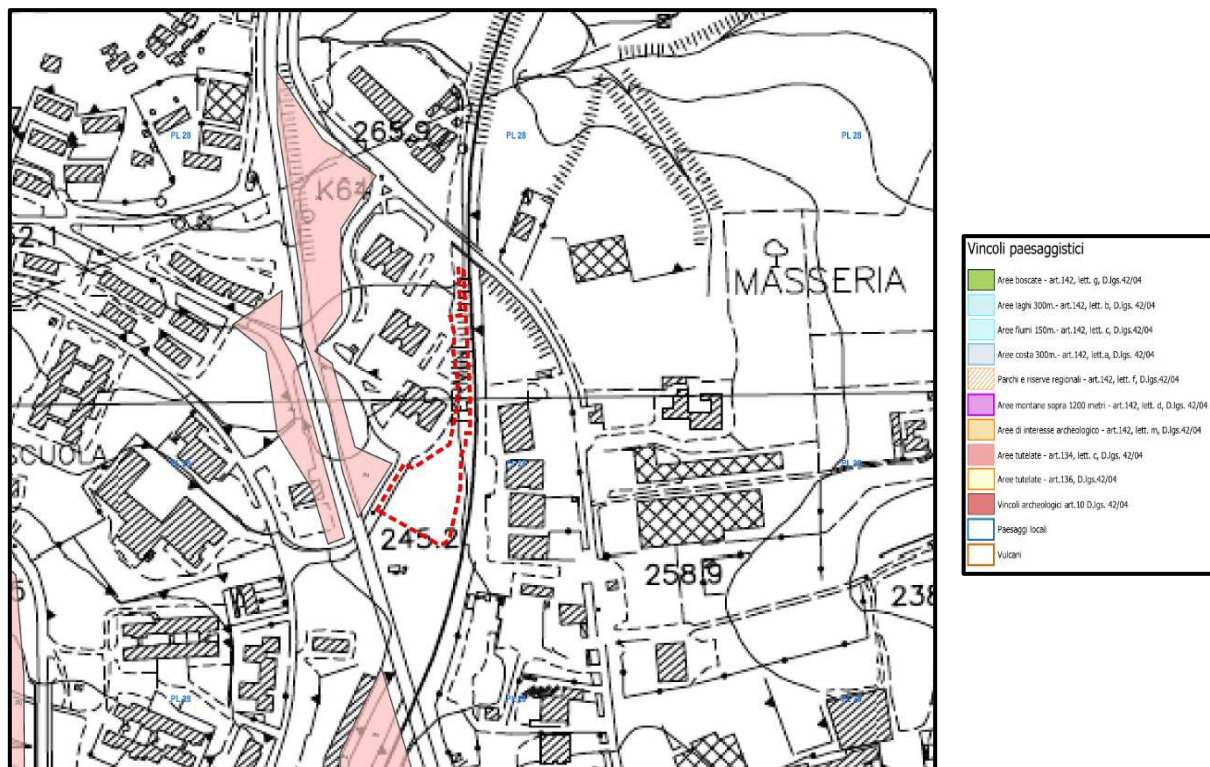


FIGURA 4 – Stralcio elaborato IN01 – Planimetria di Inquadramento Urbanistico e Analisi dei Vincoli-
Vincoli Paesaggistici.

Dalla consultazione del suddetto elaborato si evince che nei pressi del sito oggetto di intervento è presente un'area soggetta a vincolo paesaggistico "Aree Tutelate, Art. 134, lett. C. D.lgs 42/04" Tuttavia, l'area oggetto di intervento non interesserà direttamente la porzione di territorio delimitato dal vincolo paesaggistico. Non si prevede nemmeno un interessamento dell'area oggetto a vincolo durante la realizzazione dell'intervento in quanto l'accesso e la delimitazione dell'area di cantiere può essere contenuto presso le aree non soggette a vincolo. In ogni caso, in fase di organizzazione del Lay-out di cantiere, da specificare nelle successive fasi di progettazione, dovrà essere tenuta in considerazione l'adiacente area a vincolo e qualora interessata dovrà essere richiesta autorizzazione paesaggistica.

La Regione Siciliana, sulla base delle indicazioni espresse dalle Linee Guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale, ha provveduto alla pianificazione paesaggistica ai sensi del D.lgs. 42/04 e s.m.i., su base provinciale secondo l'articolazione in ambiti regionali così come individuati dalle medesime Linee Guida.

Con D.A. n. 064/GAB del 30 settembre 2021 è stata definitivamente approvato il Piano Paesaggistico degli Ambiti 2, 3, 5, 6, 10, 11 e 15 ricadente nella provincia di Agrigento.

Sulla base del suddetto Piano Paesaggistico l'area di intervento, sita nel comune di Agrigento, ricade nel **Paesaggio locale A10-P28** denominato "PL28 Akragas".

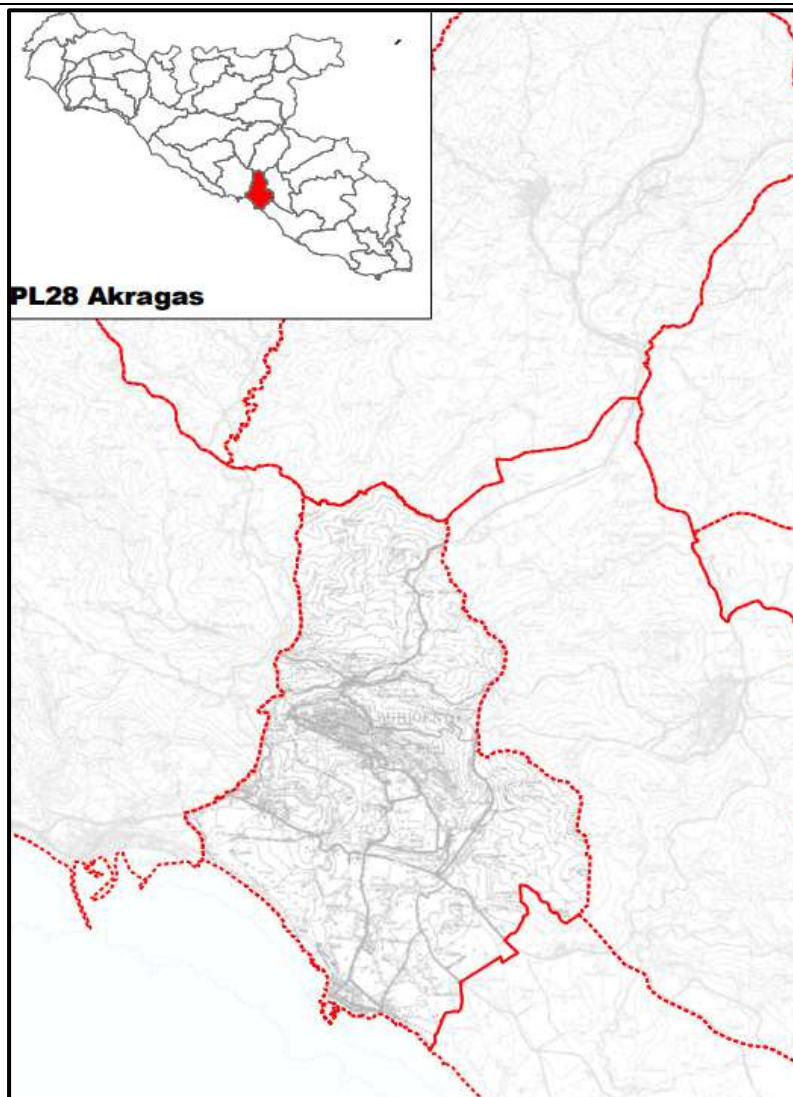


FIGURA 5 – Paesaggio locale 28 “Akragas”

Secondo quanto riportato nel suddetto Piano, il **Paesaggio locale A10-P28**, in sintesi:

- **Inquadramento territoriale**

Il paesaggio locale di Akragas nella parte settentrionale è di tipo prevalentemente collinare, con rilievi a forma allungata o a cozzi isolati. Nella zona centrale emergono la Collina di Girgenti e la Rupe Atenea, rilievi di natura prevalentemente calcarenitica disposti parallelamente al mare sui quali sorge la città di Agrigento. A valle le zone argillose formano basse colline con cime arrotondate, solcate dai fiumi Hypsas e Akragas con un andamento blandamente meandriforme meridionale presenta invece un assetto pianeggiante, determinato da un'ampia piana alluvionale e da terrazzi marini, delimitati a Nord dalle colline di Cozzo Mose e a Sud dalla costa bassa e sabbiosa del Caos e di Maddalusa chiuse alle spalle da falesie argillose.

- **Obiettivi di qualità**

- Conservazione e recupero dei valori paesistici, ambientali, morfologici e percettivi del pianoro, delle colline, delle creste isolate delle aree archeologiche che spesso assumono anche valenza paesaggistico-ambientale.
- tutela e fruizione visiva degli scenari e dei panorami;

- riqualificazione ambientale-paesaggistica dell'insediamento costiero;
 - conservazione del patrimonio storico-culturale (architettura, percorsi storici e aree archeologiche);
 - mitigazione dei fattori di degrado ambientale e paesaggistico;
 - conservazione e valorizzazione della qualità complessiva della città diffusa " delle bellezze d'insieme configurate nel rapporto Centro Storico-Paesaggio urbano-Valle dei Templi- costa.
 - Limitazione degli impatti percettivi determinati dalle realizzazioni di infrastrutture, e impianti per la produzione di energia anche da fonti rinnovabili, redazione di studi di intervisibilità che definiscano gli ambienti di vulnerabilità e limitino gli impatti sulle aree e sui siti di interesse culturale e/o paesistico anche a distanza.
- Indirizzi
 - a. Paesaggio urbano
 - Miglioramento dell'inserimento paesaggistico dei manufatti edilizi, mediante progetti finalizzati al recupero del contesto paesaggistico storicizzato;
 - salvaguardia delle relazioni morfologiche con il paesaggio circostante anche tramite la creazione di aree verdi che evitino l'ulteriore saldatura con le aree d'espansione;
 - conservazione e valorizzazione anche del tessuto storicizzato, anche mediante la riqualificazione delle emergenze urbanistiche, architettoniche e delle trame edilizie;
 - mantenimento e tutela delle fasce alberate esistenti lungo le sedi viarie principali e secondarie.

Considerata la natura dell'intervento, fermo restando il mantenimento delle fasce alberate esistenti, il progetto della nuova Fermata di Fontanelle risulta coerente con le previsioni del Piano Paesaggistico degli Ambiti 2, 3, 5, 6, 10, 11 e 15 ricadente nella provincia di Agrigento.

4.3. VINCOLI PER LE AREE DI RILEVANZA NATURALISTICO AMBIENTALE

Il principale strumento della politica dell'Unione Europea per la salvaguardia delle aree di rilevanza naturalistica è rappresentato dalla rete **Natura 2000**. Si tratta di una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione, istituita ai sensi della **Direttiva 92/43/CEE "Habitat"** per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario.

La rete **Natura 2000** è costituita dai **Siti di Interesse Comunitario (SIC)**, identificati dagli Stati Membri secondo quanto stabilito dalla Direttiva Habitat, che vengono successivamente designati quali **Zone Speciali di Conservazione (ZSC)**, e comprende anche le **Zone di Protezione Speciale (ZPS)** istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli" concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

Dalla consultazione della cartografia ufficiale, si evince come l'area di intervento non è interessata da aree di rilevanza naturalistica ed ambientale, come mostrato nella seguente figura.

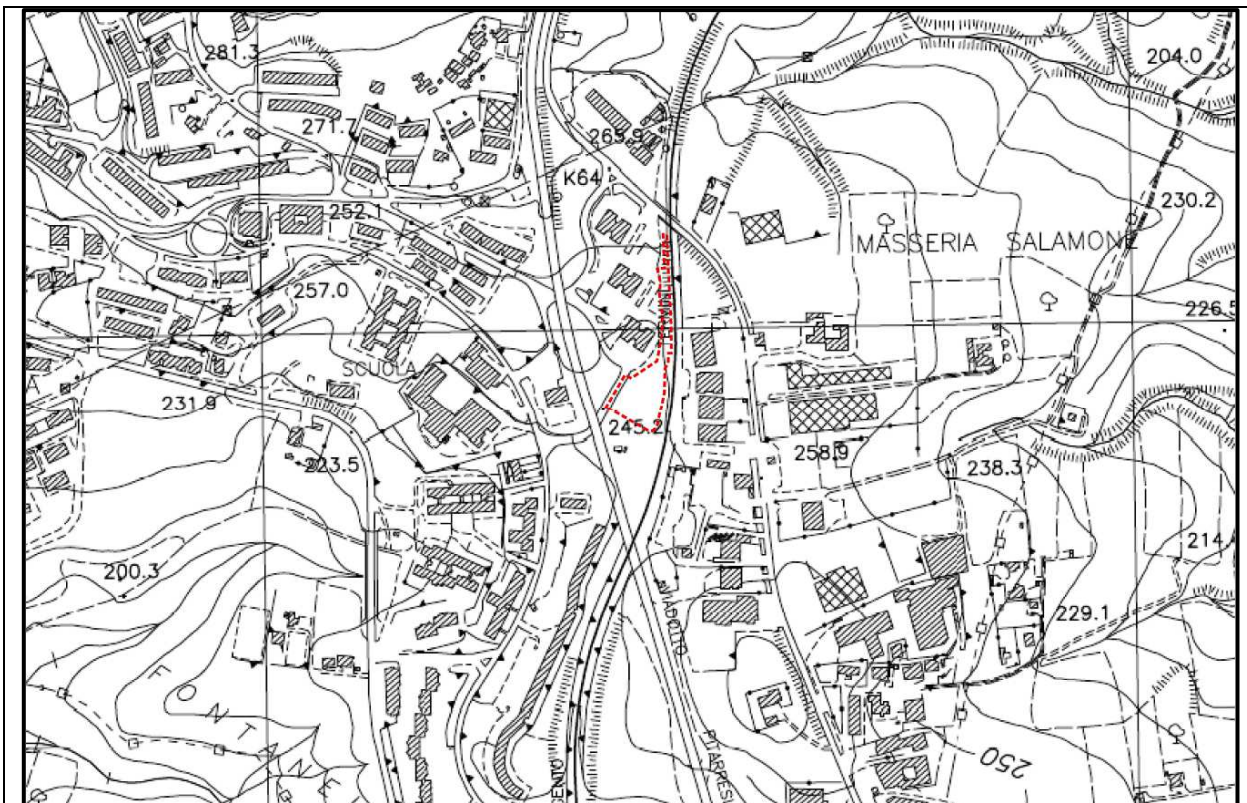


FIGURA 6 – Stralcio elaborato IN01 – Planimetria di Inquadramento Urbanistico e Analisi dei Vincoli- Localizzazione dell’area di intervento rispetto alle aree Rete Natura 2000.

Tuttavia, l’area interessata dal presente progetto è localizzata a circa 8 km a sud della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) identificata dal codice **ITA040008** – *Macalube di Aragona*, caratterizzata da un’estensione pari a 256,45 ha e a circa 30.5 Km a sud ovest di una seconda Zona Speciale di Conservazione / Zona di Protezione Speciale identificata dal codice **ITA050006** – *“Monte di Conca”* caratterizzato da un’estensione di 1407 ha.

Considerata la distanza rilevata rispetto alle due ZSC precedentemente menzionate, nonché l’entità delle opere previste, si può affermare che l’impatto (incidenza) generato dalla realizzazione del progetto non è in alcun modo significativo.

4.4. VINCOLI IDROGEOLOGICI

Con il Decreto legislativo 152/2006 si è voluto disciplinare una pianificazione di lungo periodo delle complesse attività di prevenzione del rischio idrogeologico di manutenzione del territorio. Il Codice Ambientale ha, tra l’altro,

assorbito i contenuti della precedente legge 183/1989. Le aree che possono essere interessate dal rischio idrogeologico sono individuate nel PAI (Piano di Assetto Idrogeologico). Esso è uno strumento che ha sostanzialmente tre funzioni:

- *Conoscitiva*, che consiste nello studio dell'ambiente fisico e del sistema antropico;
- *Normativa*, destinata alle attività connesse alla tutela del territorio e delle acque, fino alla valutazione della pericolosità;
- *Programmatica*, che fornisce le possibili metodologie di intervento finalizzate a seguito della mitigazione del rischio.

Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (**P.A.I.**) della Regione Sicilia, redatto ai sensi dell'art. 17, comma 6 ter, della L. 183/89, dell'art. 1, comma 1, del D.L. 180/98, convertito con modificazioni dalla L. 267/98, e dell'art. 1 bis del D.L. 279/2000, convertito con modificazioni dalla L. 365/2000, ha valore di Piano Territoriale di Settore ed è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni, gli interventi e le norme d'uso riguardanti la difesa dal rischio idrogeologico del territorio siciliano.

Il **P.A.I.** ha sostanzialmente tre funzioni:

- La funzione conoscitiva, che comprende lo studio dell'ambiente fisico e del sistema antropico, nonché della ricognizione delle previsioni degli strumenti urbanistici e dei vincoli idrogeologici e paesaggistici;
- La funzione normativa e prescrittiva, destinata alle attività connesse alla tutela del territorio e delle acque fino alla valutazione della pericolosità e del rischio idrogeologico e alla conseguente attività di vincolo in regime sia straordinario che ordinario;
- La funzione programmatica, che fornisce le possibili metodologie d'intervento finalizzate alla mitigazione del rischio, determina l'impegno finanziario occorrente e la distribuzione temporale degli interventi.

4.5. RISCHIO IDRAULICO

Nella seguente figura si riporta uno stralcio dell'elaborato IN01 – Planimetria di Inquadramento Urbanistico e Analisi dei Vincoli, all'interno della quale sono state riportate le aree a *Rischio Idraulico* e di *Pericolosità Idraulica* individuate dal **P.A.I.** della Regione Sicilia.

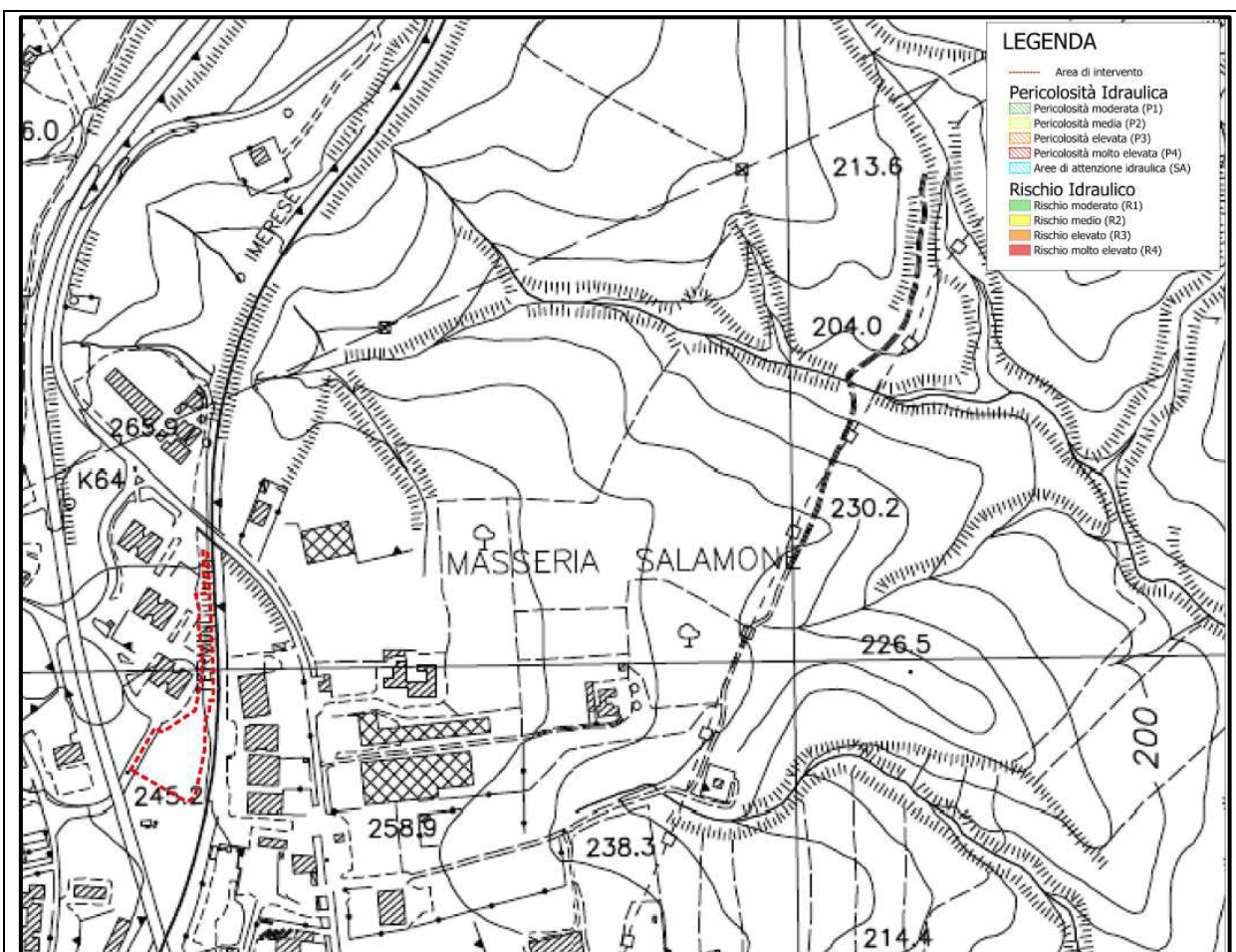


FIGURA 7 – Stralcio elaborato IN01 – Planimetria di Inquadramento Urbanistico e Analisi dei Vincoli-
Carta di rischio idraulico.

Dalla consultazione del P.A.I. della Regione Sicilia si evince che nell'intorno del sito oggetto di intervento non è presente nessun'area a Rischio Idraulico o di Pericolosità Idraulica.

4.6. RISCHIO GEOMORFOLOGICO

Nella seguente figura si riporta uno stralcio dell'elaborato IN01 – Planimetria di Inquadramento Urbanistico e Analisi dei Vincoli, all'interno della quale sono state riportate le aree a *Rischio Geomorfologico* e di *Pericolosità Geomorfologica* individuate dal P.A.I. della Regione Sicilia.

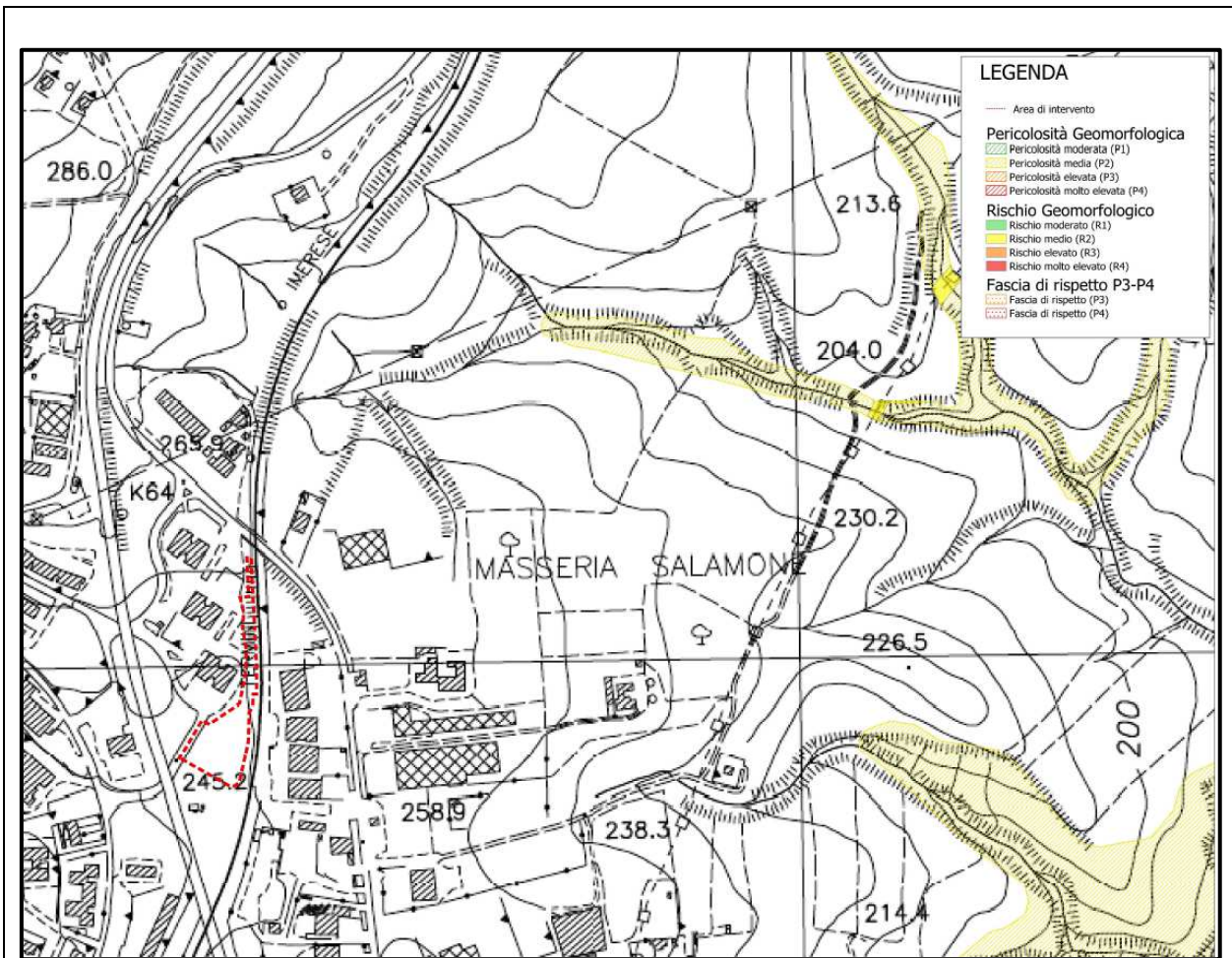


FIGURA 8 – Stralcio elaborato IN01 – Planimetria di Inquadramento Urbanistico e Analisi dei Vincoli-
Carta del rischio geomorfologico.

Dalla consultazione del suddetto elaborato, si evince che l'area oggetto di intervento non è interessata da aree a Rischio o Pericolosità Geomorfologica individuate dal P.A.I. della Regione Sicilia.

5. Caratteristiche del progetto

La realizzazione della fermata ferroviaria di Fontanelle riguarderà la realizzazione dei seguenti elementi costruttivi:

1. Fabbricato viaggiatori;
2. Banchina;
3. Copertura lineare;
4. Area Parcheggio;
5. Aree a verde;
6. Recinzione;

Nella seguente figura 9 si mostra la planimetria generale dell'intervento con la localizzazione dei suddetti elementi.

Schema funzionale

Planimetria generale - Fontanelle – km 129+730



●	AREE PEDONALI	1600 mq
●	AREE A VERDE	458 mq
●	BANCHINA E PENSILINA	327mq
●	ATRIO/ATTESA	139 mq
●	SERVIZI IGIENICI	31 mq
●	LOCALI TECNICI	46.1 mq

FIGURA 9 – Schema funzionale della fermata Fontanelle



FIGURA 10 – Render progetto fermata di Fontanelle

Di seguito si riporta una descrizione generale degli interventi:

Fabbricato Viaggiatori:

L'intervento prevede la realizzazione di un Fabbricato Viaggiatori (FV), il quale verrà composto di un ingresso con zona Atrio e Biglietterie di circa 157 mq. e 3 locali chiusi (locali tecnici 57,21 mq e servizi igienici 39.55 mq).

Il FV presenterà una struttura nuova in ferro puntiforme e facciate esterne in alluminio modulari in aggancio alla struttura e sottostruttura di progetto. Gli interni saranno controsoffittati e l'atrio sarà internamente diviso da una parete materica come filtro. Queste pareti sono realizzate in mattoni di tufo alternati, mentre il resto delle pareti che compongono il FV verrà rivestito in gress porcellanato della stessa colorazione "simil cortèn" applicata alla facciata.

La Facciata sarà realizzata con pannellature in alluminio microforato e elementi tubolari "lamelle" utilizzate come frangisole, esse distinguono e demarcano i prospetti del Fabbricato Viaggiatori (FV) avvolgendolo completamente e connotandone il carattere.

Banchina:

La banchina ferroviaria avrà una altezza di 55 cm, per una lunghezza totale di 125 m. Data la natura dell'area d'intervento, la quale viene ad essere ristretta, si è progettata una banchina di larghezza 3.75 m (misurata dal ciglio basso del marciapiede al netto di recinzioni e chiusure) ai lati del Fabbricato Viaggiatori, garantendo un corridoio privo di ostacoli di 2.90 m. Mentre in corrispondenza del Fabbricato Viaggiatori si ha una banchina di larghezza 2.45 m (misurata dal ciglio basso del marciapiede al netto di recinzioni e chiusure), garantendo comunque un corridoio privo di ostacoli di 1.60 m. Avendo una differenza di quota tra inizio e fine del FV di 0.62 m (pendenza del 23%) si è deciso di garantire l'accesso dalla banchina al FV con l'inserimento di una rampa che consenta il superamento di questa differenza di quota.

Copertura lineare:

Sarà costituita da una struttura in acciaio e rivestimento in alluminio opportunamente coibentata che parte dal Fabbricato Viaggiatori e, proseguendo per le zone delle banchine, giunge alle aree esterne (Lunghezza copertura: 70 m).



FIGURA 11 - Prospetto Principale, nuova Stazione Fontanelle

Parcheggio:

L'intervento prevede anche la dotazione di parcheggio come aree di sosta lunga (35 posti auto di progetto), aree di sosta breve (5 posti auto di progetto), area Kiss and Ride per il servizio di stazione (1 posto auto di progetto), fermata autobus (1 posto auto di progetto), Taxi (1 posto auto di progetto), PRM (1 posto auto di progetto) e aree per i motorini (12 posti di progetto).

Aree verdi:

Vengono progettate in due grandi spazi connotati e collocati al di sotto della copertura (zone a patio), ed

al loro interno vengono inserite specie vegetali selezionate dalla loro capacità di adattamento al clima locale, la loro bassa manutenzione e la loro capacità a rispondere ad alcune esigenze progettuali come le dimensioni o la massa fogliare per l'ombreggiamento. Infine, fondamentali risultano anche le caratteristiche estetiche di ciascuna specie selezionata, come il portamento e la produzione di fiori o di frutti decorativi.

Le specie vegetali selezionate per la nuova fermata Fontanelle sono:

- Alberature:
 - ❖ Quercus ilex; (Leccio)
 - ❖ Schinus molle; (Pepe Rosa)
 - ❖ Pyrus calleriana; (Pero da Fiori)
 - ❖ Plumeria Rubra; (Frangipani)
- Arbusti:
 - ❖ Rosmarinus officinalis "Prostratus" (Rossmarino)
 - ❖ Helichrisum italicum; (Elicriso)

Recinzioni:

Presenteranno delle parti in vetro che si chiuderanno in modo alternato, andando così a riparare dai venti il FV e permettendo la schermatura degli interni.



FIGURA 12 – Area esterna della stazione Fontanelle

In merito alle attività relative alla **fase di costruzione**, le aree destinate alla cantierizzazione dell'opera e le attività in esse operative saranno definite e specificate nella successiva fase progettuale, in modo tale da determinare il minimo impatto ambientale, in particolare in riferimento all'emissione di **rumore e di polveri**. Dal punto di vista della componente **rumore**, le attività potenzialmente rumorose riguardano gli scavi per la realizzazione di nuove costruzioni e le demolizioni di alcune strutture.

L'inquinamento generato dalle attività di costruzione riconducibile all'emissione di **polveri** sarà ridotto mediante il controllo dei fenomeni di erosione del suolo, di sedimentazione nelle acque riceventi e della produzione delle stesse polveri, analizzando l'esposizione al rischio ed individuando tutti gli accorgimenti volti a minimizzare tali fenomeni.

Si evidenzia che le opere sono collocate in ambiti destinati ad infrastrutture della mobilità, in zone già urbanizzate.

L'intervento non interferisce con il **reticolo idrologico principale**. In relazione alla eventuale **perdita di suolo fertile**, si evidenzia che la fermata di Fontanelle sarà una nuova costruzione, la quale insisterà su piazzali di pertinenza ferroviaria, migliorandone la qualità urbana. Pertanto, la perdita di terreni fertili e di aree verdi risulta quasi inesistente.

In osservanza con i criteri minimi ambientali, di cui al punto 6.14 "Infrastrutture per il trasporto ferroviario" del Regolamento delegato (UE) 2021/2139 della Commissione Europea del 4 giugno 2021, e con specifico riferimento agli obiettivi di cui alla transizione verso un'economia circolare, per almeno il 70% (in termini di peso) dei **rifiuti da costruzione e demolizione** non pericolosi prodotti in cantiere sarà previsto il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale.

Gli interventi non rientrano tra quelli previsti dal D. Lgs. 105/2015 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del **pericolo di incidenti rilevanti** connessi con sostanze pericolose". (15G00121) (GU Serie Generale n.161 del 14-07-2015 - Suppl. Ordinario n. 38).

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input type="checkbox"/> VIA	_____
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
x Autorizzazione all'esercizio	<i>Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria</i>
Altre autorizzazioni	
X Conformità urbanistica	X Comune di Agrigento
X Nulla osta paesaggistico	X Soprintendenza per i Beni culturali e ambientali di Agrigento

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Nell'intorno del sito del progetto non sono presenti aree protette della Rete Natura 2000. L'area protetta più prossima al sito di progetto è la ZSC - ITA040008 – "Macalube di Aragona", sito ad una distanza di circa 8 Km dall'area interessata e la ZSC - ITA050006 – "Monte di Conca", sito a più di 30.5 Km di distanza dalla fermata di Fontanelle
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

1 Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell'[Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

2 Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Zona sismica 2 (rischio medio).
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/?</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?</i>	
	<i>Breve descrizione</i>		<i>Si/No/? – Perché?</i>	
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Nella fermata di Fontanelle è prevista la costruzione di un nuovo Fabbricato Viaggiatore in aree già antropizzate.		<i>Perché:</i> L'intervento contribuisce alla definizione di uno spazio pubblico di maggiore qualità, inserendo aree verdi in zone attualmente impermeabilizzate, aumentando la permeabilità dei suoli.	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

3 Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
	<i>Descrizione:</i> Si prevede il consumo di acqua, materiali ed energia esclusivamente durante l'esecuzione delle lavorazioni.		<i>Perché:</i> L'intervento di progettazione sostenibile della fermata ferroviaria porterà ad una consistente riduzione dei consumi energetici e delle risorse idriche; non si prevede consumo di suolo, essendo l'opera già esistente; si prevede l'invio a recupero di almeno il 70% dei materiali provenienti da scavi e demolizioni. Il tutto in osservanza dei Criteri Ambientali Minimi di cui al DM 11/10/2017.	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Terre da scavo e materiali di risulta.		<i>Perché:</i> Si prevede il recupero di almeno il 70% dei materiali provenienti dagli scavi e dalle demolizioni (criterio minimo ambientale DM 11/10/2017).	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Limitatamente alla fase di cantiere.		<i>Perché:</i> Durante la realizzazione dell'intervento verranno impiegati mezzi di ultima generazione, barriere antirumore e reti antipolvere per confinare l'effetto delle lavorazioni. In particolare, i mezzi d'opera non provocheranno un aggravio della presenza di tale inquinante, in funzione degli obiettivi dei protocolli di certificazione ambientale e dei Criteri Ambientali Minimi di cui al DM 11/10/2017, con specifico riferimento al Paragrafo 2.5 "SPECIFICHE TECNICHE DEL CANTIERE"	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i> Non sono previste lavorazioni a rischio.	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i> Non sono previste lavorazioni a rischio.	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Dalla consultazione del P.R.G. del Comune di Agrigento, si evince che l'area oggetto di intervento ricade parzialmente in Zona G- Aree di Tutela e valorizzazione ambientale, Sottozona G.6, Zona di salvaguardia ambientale.		<i>Perché:</i> La Sottozona G6 -Verde di salvaguardia ambientale, interessata dalla realizzazione del presente progetto, consiste in una fascia di territorio adiacente e comprensivo dell'esistente tracciato ferroviario. Gli approfondimenti sviluppati sulla base della consultazione di ulteriori fonti e piani sovraordinati in materia di aree tutelate, non hanno evidenziato la presenza di aree sensibili sotto il profilo ambientale. La natura dell'intervento, prevedendo il mantenimento delle specie arboree esistenti e la piantumazione di nuovi alberi è tale da non arrecare effetti ambientali significativi.	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Sono presenti le reti stradali di raccordo con la fermata, interessate dal traffico locale e limitatamente alle fasi di cantiere anche dai mezzi d'opera.		<i>Perché:</i> La mobilità dei mezzi pesanti in ingresso e in uscita dalle aree di cantiere sarà curata in modo tale da non interferire con la viabilità locale.	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti all'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il contesto è antropizzato.		<i>Perché:</i> Il progetto avrà un impatto positivo per la riduzione del traffico su gomma e per la migliore fruizione del servizio ferroviario.	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole,	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No


9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> Essendo inserita in un contesto urbano, sono presenti diversi servizi individuati nei pressi della fermata.		<i>Perché:</i> L'intervento rappresenta una miglio- ria del servizio di collegamento alle strutture prossime alle fermate stesse; le interferenze con i ricettori sensibili individuati possono avvenire nella fase di corso d'opera e per un periodo limitato.	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> La zona è sismica con $0,15 < ag \leq 0,25g$		<i>Perché:</i> La sistemazione e progettazione delle strutture sarà adeguata al grado di si- smicità della zona.	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	

10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8. Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
1	Relazione di Prefattibilità Ambientale - Fontanelle	-	ALL1_FN_rel_prefatt_amb
2	Allegato alla Relazione di Prefattibilità Ambientale – Tavola 22SPF00INPL00001A	varie	ALL2_FN_all_pref_amb

Il/La dichiarante


(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)⁴

⁴ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.